

INTERROGAZIONE N. 452

presentata in data 11 settembre 2026

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

a risposta immediata

OGGETTO: Crisi sistemica del comparto dell'elettrodomestico nel Fabrianese (vertenze Electrolux di Cerreto d'Esi e Beko di Melano), richiesta di interventi urgenti sul piano e sugli accordi industriali e per i lavoratori

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che:

- la multinazionale Electrolux ha confermato, nell'ambito del recente tavolo tecnico presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), l'intenzione di chiudere lo stabilimento produttivo di Cerreto d'Esi e licenziare 1.450 dipendenti a livello nazionale, giudicando irricevibili le posizioni avanzate dalle rappresentanze sindacali.

Rilevato che:

- la cessazione dell'attività dello stabilimento di Cerreto d'Esi comporta il licenziamento o la grave precarizzazione dei 170 lavoratori diretti, oltre a determinare un impatto devastante sull'indotto del distretto industriale dell'Anconetano e del Fabrianese.

Considerato che:

- le RSU e le organizzazioni sindacali (FIOM, FIM, UILM) hanno proclamato lo stato di agitazione e pacchetti di ore di sciopero, sollecitando le istituzioni regionali e nazionali a passare dalla gestione passiva delle crisi a un'azione di governo dei processi industriali.

Ricordato che:

- a questa già drammatica vertenza si somma la grave situazione dello stabilimento Beko di Melano, dove sono stati proclamati scioperi e presidi per denunciare il mancato rispetto degli impegni presi da Beko Europe, la quale sta utilizzando la cassa integrazione per tutto il mese di settembre con un crollo della capacità produttiva di circa il 60%, mentre – come sollevato dalle rappresentanze sindacali e della sindaca di Fabriano Daniela Ghergo nella formale richiesta inviata al MIMIT e alla Regione Marche – Beko Europe sta disattendendo l'accordo sottoscritto il 14 aprile 2025 che prevedeva 62 milioni di euro di investimenti sullo stabilimento di Melano e il progressivo ridimensionamento degli ammortizzatori sociali;
- le vertenze simultanee di Electrolux e Beko delineano un vero e proprio rischio di smantellamento definitivo del settore dell'elettrodomestico nell'intero bacino fabrianese e marchigiano;
- sulla vertenza Electrolux la sottoscritta ha già presentato il 13 maggio scorso l'interrogazione n. 267/26.

Tutto ciò premesso e considerato

INTERROGA

il Presidente della Giunta e l'Assessore competente per sapere:

quali misure urgenti intendano adottare per difendere il comparto, il territorio e la dignità dei lavoratori, anche introducendo stringenti vincoli di condizionalità nei confronti delle multinazionali che ricevono risorse pubbliche e si insediano nel nostro territorio, al fine di garantire il mantenimento degli investimenti, dell'occupazione e delle attività produttive.